

* NOVA *

N. 803 - 28 MARZO 2015

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

IPAZIA

Nel marzo 415 – milleseicento anni fa – moriva Ipazia, filosofa, matematica e astronomo, figlia di Teone d'Alessandria, matematico e astronomo ad Alessandria (osservò l'eclisse solare del 16 giugno 364 e quella lunare del 26 novembre). Era nata ad Alessandria d'Egitto tra il 355 e il 370. Allieva prima e collaboratrice poi del padre Teone il quale, in capo al III libro del suo commento al *Sistema matematico di Tolomeo*, scrisse che l'edizione era stata «*controllata dalla filosofa Ipazia, mia figlia*». Le fonti antiche sono concordi nel rilevare come non solo Ipazia fosse stata istruita dal padre nella matematica ma anche, sostiene Filostorgio, che «*ella divenne migliore del maestro, particolarmente nell'astronomia e che, infine, sia stata ella stessa maestra di molti nelle scienze matematiche*». Scrisse varie opere che sono andate perdute. Ne abbiamo traccia dalla corrispondenza che ebbe con Sinesio (370 ca-413 ca), di cui invece rimangono le Epistole e molte altre opere. La vita di Ipazia cominciò ad essere documentata circa vent'anni dopo la sua morte ed i primi ad occuparsi di lei furono due storici della Chiesa: Socrate Scolastico e proprio Filostorgio.



Raffaello Sanzio, Scuola di Atene, 1509-1510,
Città del Vaticano, Stanza della Segnatura (particolare).

L'Enciclopedia Treccani (vol. XIX, p. 468) ci ricorda che "Ipazia è celebre soprattutto per la sua tragica fine. Eletto Cirillo al patriarcato di Alessandria, gravi dissensi nacquero immediatamente fra lui e il prefetto Oreste che non volle perdonare a Cirillo l'espulsione degli Ebrei alessandrini eseguita a furore di popolo per istigazione di Cirillo stesso. Si affermò che il maggiore ostacolo alla pacificazione dei due era costituito da Ipazia, della quale era nota l'amicizia per Oreste e l'influenza che ella esercitava su di lui. In un giorno del marzo del 415 Ipazia fu assalita per la strada da una folla di fanatici capeggiati dal lettore Pietro, trascinata in una chiesa e massacrata: i resti del suo cadavere fatto a pezzi furono arsi. Quale sia stata la partecipazione di Cirillo a questo misfatto non è possibile dire. Certo è che ne fu rimproverato e forse chi lo commise pensò di fare cosa a lui gradita".

« εἰς οὐρανὸν γάρ ἔστι σοῦ τὰ πράγματα,
Υπατία σεμνή, τῶν λόγων εύμορφία,
ἄχραντον ἄστρον τῆς σοφῆς παιδεύσεως. »

« infatti verso il cielo è rivolto ogni tuo atto
Ipazia sacra, bellezza delle parole,
astro incontaminato della sapiente cultura. »

Pallada, poeta e grammatico greco (IV-V secolo), *Antologia Palatina*, IX, 400

Tra le numerose controversie che nella storia hanno coinvolto la figura di Ipazia vi è anche quella relativa alla dubbia autenticità dell'epigramma sopraccitato di Pallada dedicato ad Ipazia. Ad esempio il filologo inglese Alan Cameron negò l'attribuzione a Pallada, sostenendo che si trattasse di un inno alla Vergine d'età bizantina, mentre di recente Enrico Livrea ha provato a sostenere con nuovi argomenti l'attribuzione al filosofo greco confermando la dedica alla matematica Ipazia.

Nel 1853 esce a Londra il primo libro su Ipazia, romanzo storico di Charles Kingsley (*Hypatia*), poi molti altri; nel 2009, anche un film *Agora* (*Agorà*), diretto da Alejandro Amenábar e interpretato da Rachel Weisz.

La Scuola di Atene



Nel celebre affresco di Raffaello, *La Scuola di Atene*, l'unica figura femminile rappresentata è lei, Ipazia, che è anche l'unica figura, oltre all'autoritratto dell'autore, che guarda verso l'osservatore. Alcuni critici sostengono che il suo volto sia quello di Francesco Maria della Rovere.

« L'interpretazione di questa figura è particolarmente difficile, e da alcuni è stata del tutto fraintesa in vari sensi. Una tradizione ci dice che Raffaello avrebbe riprodotto il viso di Francesco Maria della Rovere; ma alcuni interpreti contestano la veridicità di questa tradizione. Ciò che occorre comprendere non è tanto se Raffaello abbia riprodotto le sembianze di Francesco Maria della Rovere, ma piuttosto che cosa abbia voluto esprimere con quel personaggio. [...] C'è] una corrispondenza (non solo nella configurazione ma anche nella posizione) di questo personaggio con quello dell'angelo senza ali in vesti umane nell'affresco della *Disputa*. [...] Il bel giovane biancovestito, in atteggiamento quasi ieratico, è un simbolo emblematico dell'efebo greco che coltiva la filosofia e incarna la greca *kalokagathia*, ossia la "bellezza/bontà", ideale supremo di uomo virtuoso per lo spirito ellenico. »

(Giovanni Reale, *La scuola di Atene di Raffaello*, Bompiani, Milano 2005, pagg. 65-68)

Ad analoghe conclusioni era giunto lo storico d'arte austriaco Konrad Oberhuber:

« Il cartone dimostra fuori da qualsiasi discussione che si tratta di una figura ideale e non di un ritratto [...]. Il discepolo in bianco, che ci fissa con i suoi strani occhi e ci si libra dinanzi quasi irreale, è l'espressione viva di quell'ideale del Bello e del Buono, e perciò stesso del Vero, nucleo centrale delle correnti filosofiche. »

(Konrad Oberhuber, Lamberto Vitali, *Raffaello. Il Cartone per la Scuola di Atene*, Silvana Editoriale d'Arte, Milano 1972, pag. 33)

L'improbabile identificazione con Ipazia non risulta suffragata da nessuna fonte o saggio critico attendibile. Tuttavia risulta negli ultimi anni così ampiamente diffusa che non è possibile non darne conto.

Talvolta non scintille cadono stelle,
prive del natural fuoco distruttivo,
ma costituite di sola luce.

Augusto Agabiti (1879-1918), *Ipazia. La prima martire della libertà di pensiero* (1914), p. 6
http://www.liberliber.it/mediateca/libri/a/agabiti/ipazia/pdf/agabiti_ipazia.pdf

APPROFONDIMENTI

LINK CONSIGLIATI

La vita di Ipazia, estrapolata da:

Morselli Graziella, *L'altra della filosofia. Antologia del pensiero delle donne*, Armando Editore, 2003
Giulio De Martino e Marina Buzzese, *Le filosofe. Le donne protagoniste nella storia del pensiero*, Zanichelli, 1994
Adriano Petta e Antonino Colavito, *Ipazia vita e sogni di una scienziata del IV secolo*, La Lepre Edizioni, 2009
Caterina Contini, *Ipazia e la notte*, Longanesi, 1999
Enciclopedia Garzanti di Filosofia, Redazioni Garzanti, 1981
Morte a Ipazia!, Focus Storia n. 34

<http://www.tempiodellanifa.net/public/modules.php?op=modload&name=News&file=article&sid=199&MDPROSID>

Il contesto storico, tre versioni sulla morte di Ipazia, di cui due di parte cristiana.

- Vita di Ipazia - dalla *Vita di Isidoro* di Damasco, riprodotta nel *Suda*
- Vita di Ipazia - dalla *Historia Ecclesiastica* di Socrate Scolastico
- Vita di Ipazia - dalla *Cronaca* di Giovanni, vescovo cristiano di Nikiu

<http://www.maat.it/livello2/ipazia.htm>

<http://www-history.mcs.st-and.ac.uk/Biographies/Hypatia.html>

Scoperte e filosofia.

http://it.wikipedia.org/wiki/Ipazia#Astronoma_e_matematica

Ipazia, questa sconosciuta.

La vita, la scienza, i primi a parlarne...

http://www.lavocedellisola.it/old_site/hypatia_di_alessandria_la_prima_donna_scienziato_v.html

Ipazia, 16 secoli di bugie.

<http://www.giudiziouniversale.it/articolo/libri/ipazia-16-secoli-di-bugie>

La scienziata.

<http://www.redshift.com/~isle/mc/hypatiaf08.htm>

<http://www.base.it/ouch/materiali/Ipazia.pdf>

Le donne e la scienza: Ipazia nella scienza, in letteratura, in teatro, al cinema, nella pittura.

<http://www.donnenellascienza.it/protagoniste-di-ieri/ipazia-d-alessandria/per-saperne-di-più.html>

Alcune critiche sul film Agorà.

<http://www.style.it/vanitypeople/show/cinema/2010/4/21/umberto-eco-su-agora-la-filosofa-ipazia-era-una-escort.aspx>

<http://www.recensioni-storia.it/le-bugie-di-agora-un-altro-film-anticristiano-lora-del-salento-17-luglio-2010-pag-11>

Altre riflessioni su Agorà.

http://www.academia.edu/424232/Ipazia_il_cerchio_e_lellisse=

Analisi di due poemi: il poema di Diodata Saluzzo e l'Atenaide di Franceschinis.

http://www.academia.edu/6870170/Lintegralista_e_la_storia_Ipazia_tra_il_poema_di_Diodata_Saluzzo_e_lAtenaide_di_Franceschinis

LIBRI

- Charles Kingsley, *Hypatia*, 1853, <http://www.gutenberg.org/files/6308/6308-h/6308-h.htm>
- Caterina Contini, *Ipazia e la notte*, Editore Longanesi, Collana "La gaja scienza", 1999
- Adriano Petta e Antonino Colavito, *Ipazia. Vita e sogni di una scienziata del IV secolo*, La Lepre Edizioni, 2009 <http://www.tibicon.net/libri/ipazia-vita-e-sogni-di-una-scientista-del-iv-secolo>
- John Toland, *Ipazia, donna colta e bellissima fatta a pezzi dal clero* (a cura di Federica Turriziani Colonna), titolo originale: "Hypatia or the History of a most beautiful, most virtuous, most learned and in every way accomplished Lady, who was torn to pieces by the Clergy of Alexandria to gratify the pride, emulation and cruelty of the Archbishop commonly but undeservedly titled St. Cyril", Editrice Clinamen, 2010
- Gemma Beretta, *Ipazia d'Alessandria*, Editori Riuniti, 1993 (1^a edizione) e 2014
- Augusto Fraschetti (a cura di), *Roma al femminile*, Editori Laterza, 1994
- K. Praechter, "Filosofia dei greci", "Il Teurgo", settembre-ottobre 1985
- G. Quiriconi, *Notizia storico-critica su Ipazia e Sinesio*, Milano 1978
- Augusto Agabiti, *Ipazia*, Ragusa 1979
- Guido Bigoni, *Ipazia alessandrina*, Tipogr. di G. Antonelli, Venezia 1887
- Silvia Ronchey, *Ipazia. La vera storia*, Editore BUR Biblioteca Univ. Rizzoli (collana Saggi), 2011 http://www.amazon.it/Ipazia-vera-storia-Silvia-Ronchey/dp/8817045659#reader_B0067BGQKE
<http://www.imperobizantino.it/documenti/DRonchey-Ipazia.pdf>

Altri libri consigliati:

- <https://buonelettture.wordpress.com/2010/04/23/ipazia-di-alessandria-figura-emblematica/>

RIFERIMENTI SITO-BIBLIOGRAFICI

- <http://it.wikipedia.org/wiki/Ipazia>
- <http://www.filosofico.net/ipazia.htm>
- http://it.wikipedia.org/wiki/Scuola_di_Atena#cite_note-16
- <http://www.homolaicus.com/teorici/ipazia/ipazia.htm>
- <http://cronologia.leonardo.it/storia/biografie/ipazia.htm>
- http://www.corriere.it/cultura/14_giugno_02/ipazia-filosofa-scienziata-martirizzata-fanatismo-f7c3b566-ea35-11e3-acfe-638711a46171.shtml
- http://it.cathopedia.org/wiki/Ipazia_di_Alessandria
- <https://storify.com/ipazialula/ipazia-e-cristoforetti#8a538a>
- <http://www.ilcorriereditunisi.it/default.asp?ACT=5&content=473&id=29&mnu=29>
- *Redazionale*, voce "Ipazia", in Enciclopedia Italiana Treccani, vol. XIX, Roma 1933 (rist. fotolitica 1949), pp. 468-469
- Umberto Fracassini, voce "Cirillo d'Alessandria", in Enciclopedia Italiana Treccani, vol. X, Roma 1931 (rist. fotolitica 1949), pp. 439-440
- Nicola Terzaghi, voce "Sinesio di Cirene", in Enciclopedia Italiana Treccani, vol. XXXI, Roma 1936 (rist. fotolitica 1949), pp. 839-840
- Antonio Garzya (a cura di), *Opere di Sinesio di Cirene. Epistole Operette Inni*, UTET, Torino 1989
- Piero Boitani, *Il grande racconto delle stelle*, Società editrice il Mulino, Bologna 2012, pp. 90-91
- Liba Taub, *Destini della scienza greca: eredità e longevità degli strumenti scientifici*, in Salvatore Settis (a cura di), *I Greci. Storia Cultura Arte* Società, Giulio Einaudi editore, Torino 2001, vol. 3, p. 926
- Rosanna Pozzi, *Dalla storia alla scena: il Libro di Ipazia di Mario Luzi*, in *La letteratura degli italiani, 4. I letterati e la scena*, Atti del XVI Congresso Nazionale Adi, Sassari-Alghero, 19-22 settembre 2012, a cura di G. Baldassarri, V. Di Iasio, P. Pecci, E. Pietrobon e F. Tomasi, Roma, Adi editore, 2014
http://www.italianisti.it/upload/userfiles/files/Pozzi_1.pdf
- Christopher Walker (a cura di), *L'astronomia prima del telescopio*, Edizioni Dedalo, Bari 1997, 1^a ristampa 2011, pp. 133-134
- Piero Bianucci, *Storia sentimentale dell'astronomia*, Longanesi, Milano 2012, pp. 30-31

(Nova redatta da **Valentina Merlini e Andrea Ainardi**)

